

Misteri

IL GIORNALE DEI
per vedere oltre l'apparenza

Fantasmì "acustici"

di Michele Dinicastro

L'uomo e il labirinto

di Marco La Rosa

L'apparenza della realtà

di Stefano Nasetti

L'inquietante
Clinton Road

di Massimo Valentini

Processo alla "strega"
Benvenuta Pincinella

di Francesco Lima

Veleni: farmaci
o armi letali?

di Federica Baldi

I piccoli umanoidi verdi
che sconvolsero l'Argentina

di Carlo Pirola

Sai perché ti droghi?

di Loris Pinzani

PUBBLICAZIONE BIMESTRALE
DI PARAPSIKOLOGIA
RICERCA SPIRITUALE
SCIENZA E NATURA
ESOTERISMO
UFOLOGIA
CULTURA INSOLITA
E ATTUALITÀ

DIRETTORE RESPONSABILE
FRANCESCA VAJRO
IN REDAZIONE
GIULIO CASERTA, CECILIA MORI

IN COPERTINA: IL VOLO DELLA FE-
NICE, GRAFICA SU CARTA COTONE
FABRIANO DI **ELIO PASTORE (2019)**
WWW.ELIOPASTORE.IT

IL GIORNALE DEI MISTERI
ANNO L
GENNAIO - FEBBRAIO 2020

REDAZIONE, DIREZIONE,
AMMINISTRAZIONE:
I LIBRI DEL CASATO
VIA ISONZO 64
00046 GROTTAFERRATA (RM)
TEL. FAX 06 93896875
REDAZIONE: DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ
ORE 17-20
SI RICEVE PER APPUNTAMENTO
WWW.ILGIORNALEDEIMISTERI.IT
ILGIORNALEDEIMISTERI@VIRGILIO.IT

REG. N. 2096 DEL 29-9-1970 TRI-
BUNALE DI FIRENZE. PERIODICO
ISCRITTO AL R.O.C. N. 10001
STAMPA: FOTOLITO MOGGIO S.R.L.
STRADA GALLI SNC VILLA ADRIANA
TIVOLI (RM)

ABBONAMENTO 12 NUMERI: EURO
64,90 PER L'ITALIA, EURO 110,00 PER
I PAESI EUROPEI, EURO 157,20 PER I
PAESI EXTRAEUROPEI
ABBONAMENTO 6 NUMERI: EURO 35,40
PER L'ITALIA, EURO 55,60 PER I PAESI
EUROPEI, EURO 78,60 PER I PAESI EX-
TRAEUROPEI

I LIBRI DEL CASATO GARANTISCE LA MAS-
SIMA RISERVATEZZA DEI DATI FORNITI
DAGLI ABBONATI: LE INFORMAZIONI CUSTO-
DITE NELL'ARCHIVIO SARANNO UTILIZZATE
ESCLUSIVAMENTE PER FINI UTILI AI RAP-
PORTI INSTAURATI E NON NE SARÀ DATA CO-
MUNICAZIONE O DIFFUSIONE A TERZI IN
CONFORMITÀ ALLA LEGGE 675/96 SULLA
TUTELA DEI DATI PERSONALI.



SOMMARIO

N. 547 GENNAIO - FEBBRAIO 2020

- 1 L'EDITORIALE DI FRANCESCA VAJRO
- 2 LE VOSTRE LETTERE DI AUTORI VARI

PARAPSIKOLOGIA - RICERCA SPIRITUALE

- 5 UNO SGUARDO SUL MONDO A CURA DI GIULIO CARATELLI
- 7 FANTASMI "ACUSTICI" DI MICHELE DINICASTRO
- 12 DON GIUSEPPE, INVIATO SPECIALE A CURA DI ELIO PASTORE (19)
- 15 IL TORMENTO INTERIORE DI DARWIN DI GIULIO CARATELLI (2)
- 18 GLI SPIRITI DI GETALSA DI BIAGIO FILARDI (11)

SCIENZA E NATURA

- 21 L'ILLUSIONE DELLA REALTÀ DI STEFANO NASETTI
- 24 IL DETECTIVE DELLA SCIENZA A CURA DI MASSIMO VALENTINI
- 26 SAI PERCHÉ TI DROGHI? DI LORIS PINZANI
- 28 L'ALTRO NEWTON DI MARIA LUISA FELICI

SOCIETÀ

- 31 GLI INSORGENTI RUBRICA SUI COSTUMI E SULLA LINGUA.
GLI ANIMALI. PRODEZZE, DOLORI E SUICIDI DI ISIDORO SPARNANZONI
- 36 VELENI: FARMACI O ARMI LETALI? DI FEDERICA BALDI

SIMBOLI E MITI

- 39 L'UOMO E IL LABIRINTO DI MARCO LA ROSA
- 45 L'INQUIETANTE CLINTON ROAD DI MASSIMO VALENTINI
- 47 IL PROCESSO ALLA "STREGA" BENVENUDA PINCINELLA
DI FRANCESCO LIMA
- 51 LE PREVISIONI ASTROLOGICHE 2020 DI SUSANNA RINALDI

UFOLOGIA

- 55 I PICCOLI UMANOIDI VERDI CHE SCONVOLSERO L'ARGENTINA
DI CARLO PIROLA
- 60 UFO NEWS A CURA DI AUTORI VARI
- 63 FRA GLI ALTRI LIBRI A CURA DI AUTORI VARI

**IL GIORNALE DEI MISTERI È DIFFUSO IN ABBONAMENTO. SI POSSONO RICHIEDERE
COPIE DIRETTAMENTE CONTATTANDO LA CASA EDITRICE. SI PUÒ ACQUISTARE
NELLE LIBRERIE TRADIZIONALI E IN QUELLE ON LINE INDICATE IN QUARTA DI CO-
PERTINA OPPURE NEL FORMATO DIGITALE**

OGNI ARTICOLO FIRMATO ESPONE IL PUNTO DI VISTA DELL'AUTORE CHE SE NE ASSUME LA COMPLETA
RESPONSABILITÀ. MANOSCRITTI E FOTOGRAFIE NON RICHIESTI, ANCHE SE NON PUBBLICATI, NON SI RE-
STITUISCONO. LA DIREZIONE INOLTRE DECLINA OGNI RESPONSABILITÀ SU NOMI E FATTI RIFERITI DAGLI
AUTORI DEGLI ARTICOLI CHE NON DOVESSERO RISPONDERE A VERITÀ.

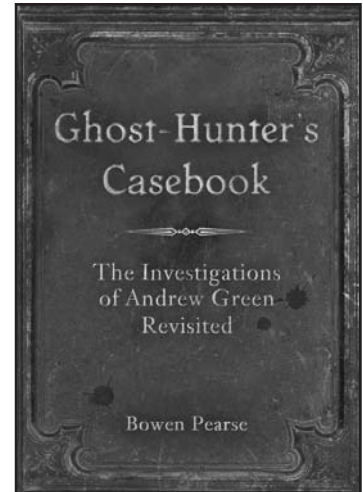
MICHELE DINICASTRO

FANTASMI “ACUSTICI”

Rumorose presenze. Il caso Azzurrina



* **Michele Dinicastro**, autore e studioso di varie discipline, si occupa da oltre tre decenni di parapsicologia scientifica, etno-antropologia e storia; come appassionato, anche di fisica. Ha ricoperto dal 1996 al 2001 il ruolo di ricercatore nel Dipartimento di Ricerca del Centro Studi Parapsicologici di Bologna. Ha diretto dal 2001 al 2012 la Sezione Ricerca del Laboratorio Interdisciplinare di Ricerca Biopsicocibernetica di Bologna, istituzione di cui è stato co-fondatore e membro del Consiglio direttivo. Ha all'attivo oltre 120 lavori scientifici pubblicati su importanti riviste del settore italiane e straniere. Dal 2005 è membro della prestigiosa Parapsychological Association (PA), affiliata alla AAAS, l'Associazione Americana per il progresso della Scienza. Dal 2008 entra a far parte della ristretta rosa dei Professional Member della PA. Ha ottenuto la co-docenza nei corsi di Biopsicocibernetica presso il IV Dipartimento di filosofia, psicologia, sociologia e pedagogia dell'Università Aperta di Imola. È spesso ospite di trasmissioni televisive nazionali ed essere in qualità di esperto e consulente ed ha preso parte come co-protagonista della prima serie del fortunato programma “Presenze” delle reti Sky. Nel 2014 ha pubblicato, assieme al compianto studioso dott. Enrico Marabini, un testo di epistemologia e metodologia della ricerca in ambito biopsicocibernetico dal titolo *Manuale teorico-pratico di ricerca Biopsicocibernetica* (Cafagna, Barletta). Nel 2016 *Viaggio nel tempo. Un'ipotesi possibile* (I Libri del Casato)



Un genere i fenomeni apparizionali, come denuncia la locuzione stessa, sono caratterizzati da dinamiche percettive di tipo oculare, ovvero dalla “anomala” visione di forme umane, animali o altro, osservate da uno o più testimoni. In alcuni casi, però, tali “presenze” non vengono propriamente viste, bensì avvertite. Si tratta, in genere, di sensazioni di inspiegabile disagio, cui si aggiunge l'indefinibile percezione di una presenza intangibile. Tutto ciò, a volte, è accompagnato, oltre che da improvvisi cali della temperatura ambientale, anche da anomali fenomeni acustici come: voci di origine ignota, rumori di passi, colpi sui muri, sui mobili, etc. In generale si tratta di rumori e suoni che mimano le attività umane, anche le più banali, dando la sensazione di una presenza umana (o animale) invisibile. Questo a grandi linee lo scenario fenomenologico di riferimento, che, però, spesso fa da sfondo a ben più articolati casi di *infestazione*¹ o di *poltergeist*². Qui occorre sottolineare, peraltro, come appaia particolarmente significativo che proprio quest'ultima tipologia presenti una denominazione (tedesca), che tradotta vuol dire esattamente “fantasma rumoroso”, a segno di quanto prevalente sia l'aspetto acustico nel complesso dei molteplici fenomeni che la caratterizzano.

A titolo di esempio ritengo utile menzionare un presunto caso infestatorio che investigai qualche anno fa dopo che sali agli onori delle cronache per le sue anomale peculiarità di natura acustica. In un ristorante posto sull'appennino toscano-emiliano accadeva, specie durante le ore di chiusura notturna, che i gestori, i quali a volte si fermavano a dormire al piano superiore, udissero un intenso vociare accompagnato da rumori di stoviglie provenienti dalla sala del ristorante. Era come se in quel momento il loro locale si gremisse improvvisamente di clienti. Si tratta, in tutta evidenza, di eventi connotati essenzialmente da dinamiche di mimesi acustica, richiamanti l'attività umana prevalentemente condotta in quel luogo.

Un caso britannico

Un caso con peculiarità acustiche simili a quelle testé descritte porta il nome di **Seven Stars Inn** (Locanda delle Sette Stelle) e compare tra quelli studiati dal famoso ricercatore britannico **Andrew Green** (1927-2004). Nel libro *Ghost-Hunter's Casebook* (2007, copertina in alto) lo studioso austriaco **Bowen Pearse** riporta un aggiornamento dei casi di apparizione, infestazione e *poltergeist* investigati da Green nel corso della sua ultra cinquantennale carriera, tra cui quello del Seven Stars Inn. La locanda, che ha sede in uno stabile risalente al XIV secolo, sorge a **Robertsbridge**, nell'East

Sussex (GB) ed è considerato dalla stampa britannica uno dei dieci pub più infestati d'Inghilterra. Green investigò il caso agli inizi degli anni '80 del secolo scorso, quando i (nuovi) proprietari del pub erano la signora **Christine Pierce** e suo marito **Mike**. La donna raccontò a Pearse che una sera udì scatenarsi nella cantina del locale un vero e proprio pandemonio, ma che, per fortuna, proprio in quel momento era lì presente Andrew Green. I due accorsero assieme in direzione dei rumori, salvo verificare che la cantina era rimasta esattamente come era stata lasciata. Eppure, dal rumore assordante pareva che una grande folla vi fosse entrata... Tra l'altro, va precisato che a quell'ora la locanda era chiusa e che, ovviamente, nessun avventore si trovava al suo interno. Sempre in questa occasione, avvenne che, non appena i proprietari si furono ritirati nelle proprie stanze al piano di sopra, si udì nuovamente un caos infernale provenire dalla cantina. Ma questa volta li aspettava una spiacevole sorpresa... L'ordinata



Il pub Seven Stars Inn fotografato nel 2009 da Julian P Guffogg

cantina, infatti, si era trasformata in un indescrivibile inferno, come sconvolta da un vero e proprio uragano: bottiglie sparse dappertutto e, assurdamente, una grossa botte incastrata in una nicchia. Si consideri che il notevole peso di quest'ultima avrebbe richiesto, per un simile spostamento, lo sforzo di un'intera squadra di robusti operai. I fenomeni ripresero qualche tempo dopo, ma questa volta Christine si trovava al pub da sola... La donna stava concedendosi una buona tazza di caffè bollente, quando venne scossa da rumori simili a quelli appena descritti; nel suo racconto era come se un'orda di ragazzi si fosse intrufolata in cantina e stesse facendo una gran baldoria. Benché da sola, Christine decise, con grande sangue freddo, di accorrere nel locale interrato, ma non appena ebbe aperto la porta i rumori immediatamente cessarono. In precedenza la donna vi aveva lasciato un mucchio di copie di un magazine illustrato, da distribuire in omaggio ai suoi clienti e,

benché i giornali fossero tenuti tutti assieme da un robusto nastro di nylon, giacevano sparsi per terra in tutte le direzioni, come disseminati da un uragano.

Tempo dopo, un sedicente sensitivo ed osteopata, cliente della struttura, riferì a Christine di aver percepito una "presenza", ma rassicurò la donna dicendole che da quel momento in poi il fantasma non li avrebbe più importunati. In realtà, l'infestazione non si fermò affatto, semplicemente si limitò a cambiare ambiente, questa volta preferendo prendere di mira la cucina del pub. Qui diversi testimoni assistettero ad eventi ben più consistenti di semplici rumori... Una lampada fu vista esplodere in mille pezzi e, subito dopo, alcune tazze attraversare la stanza in volo ed infrangersi contro una parete, mentre, in un'altra stanza, dei bicchieri presero il volo da una mensola. Al contempo alcune lampade si fracassarono per terra e alcuni vasi con piante presero a spostarsi da una parte all'altra con apparente leggiadria.

Tra i testimoni eccellenti di questa nuova, intensa fase vi fu anche un altro noto ricercatore, **Guy Lyon Playfair** (1935-2018). Quest'ultimo, recatosi sul posto per raccogliere le testimonianze dei proprietari da inserire nel suo nuovo libro, *The Haunted Pub Guide* (Guida ai pub infestati), fu addirittura colpito da una pagnotta di pane lanciata contro di lui da una forza invisibile. In un'altra occasione, una coppia che alloggiava nella Camera Rosa della struttura, riferì che, prima del riposino pomeridiano, aveva lasciato un vasetto di *Marmite*³ sul tavolo della stanza, ma che al risveglio il contenuto dello stesso appariva sparso per tutta la camera.

Nel 1980 la signora **McCarthy**, che risiedeva nella struttura, fu testimone di altri eventi inspiegabili. Nel periodo a ridosso degli esami di scuola di suo figlio, pensò di mandarlo nel weekend a distrarsi un po' da sua sorella. Purtroppo, però, scoprì nel frattempo che alcuni fogli nuovi utilizzati dal ragazzo presentavano un grande buco dai margini irregolari ritagliato al centro, cosa che li rendeva praticamente inutilizzabili. Irritata interrogò il ragazzo al suo ritorno, ma quest'ultimo negò ogni addebito. La

donna acquistò, così, dei nuovi fogli, li appoggiò sul letto e chiuse a chiave la porta. Ma, incredibilmente, anche questi ultimi subirono la stessa sorte: enormi buchi, questa volta addirittura ritagliati attraverso il resistente involucro di plastica che li avvolgeva, rendevano nuovamente inutilizzabili i fogli. Come puntualizza Pearse, a questo riguardo è interessante notare che anche la citata Christine Pierce trovò sul letto di suo figlio due paia di fogli nuovi con grandi buchi ritagliati e ad andamento ondulatorio irregolare.

Nel 1996 il pub cambiò gestione, venendo rilevato da un certo **Colin MacGregor**. Ma proprio in occasione dell'inaugurazione si verificò un nuovo, inspiegabile evento. Tra gli invitati vi erano anche due poliziotti londinesi, i quali, a causa dell'ora tarda in cui finì la festa, persero l'ultimo treno utile per Londra. Rimasero, così, a dormire nella struttura. Non essendoci altra disponibilità, furono ospitati nel salotto principale, posto al primo piano ed esattamente sopra il bar. Nel pieno della notte vennero svegliati da un forte rumore cui seguì l'inspiegabile, rapida apertura e chiusura di due cassetti di una toletta d'epoca vittoriana che abbelliva la stanza.

Strani fenomeni come quelli sin qui raccontati continuarono a verificarsi anche con il successivo gestore, **Mark Fox**. Fra le altre cose, sembra che i suoi cani, che erano soliti gironzolare per l'intera struttura, si rifiutassero caparbiamente di entrare nella "famigerata" cantina. Pare, inoltre, che la signora **Ruth Parkes**, moglie del titolare della licenza al tempo di Green, vide una volta i suoi due labrador puntare dal corridoio una possibile presenza invisibile in salotto.

Nel 2013 il pub cambia nuovamente gestore. Il nuovo titolare, **Ray Braiden**, vi si trasferisce nel luglio di quell'anno con sua moglie **Michelle** e le loro due figlie, **Hannah** ed **Emily**, compreso il fidanzato di quest'ultima, **Ben**. Ma anche con loro i fenomeni iniziarono quasi subito... Pochi giorni dopo il trasferimento, infatti, nella stanza occupata da Emily e Ben si registrarono strani incidenti. Le suppellettili si spostavano da sole, mentre una notte il materasso su cui la coppia dormiva venne energicamente scosso, al punto da far scappare via i due giovani. Tutto ciò spinse questi ultimi a trasferirsi altrove, ben lontani dal pub. Il titolare ha riferito alla stampa di numerosi clienti che nel corso del tempo hanno avuto esperienze insolite nel suo locale: rumori di passi senza che alcuno si muovesse o di porte che si aprivano pur restando chiuse, l'accensione di un televisore non collegato alla rete elettrica, ma anche la visione di ombre

indipendenti da corpi fisici che si muovevano per gli ambienti, etc.

Il famoso caso "Azzurrina"

Tra le forme apparizionali ad estrinsecazione acustica più note rientra certamente a pieno titolo quello di Azzurrina, il più famoso dei fantasmi italiani. Si tratta di una bimba che, come si racconta, sarebbe vissuta nel XIV secolo e la cui presenza continua a perpetuarsi attraverso inferenze acustiche di vario tipo, come urla, pianti, grida e rumori. Per diversi anni ho avuto la fortuna di poter studiare la fenomenologia infestatoria legata a questo appassionante caso, il cui resoconto ho già descritto su queste colonne qualche anno fa⁴. Il fenomeno ha come scenario il castello di Montebello, posto nel territorio comunale di Torriana, in provincia di Rimini. L'antico maniero salì agli onori della cronaca agli inizi degli anni '90 dello scorso secolo, quando i giornali iniziarono a diffondere notizie su presunti



Il Castello di Montebello (Rimini)

fenomeni inspiegabili che avvenivano al suo interno e che sembravano legati ad una antica leggenda. Secondo quest'ultima, la piccola Azzurrina era una bellissima bambina albina, che proprio a causa di questa sua caratteristica rischiava, in un periodo come quello medievale, la vita, perché considerata "segnata" dal demonio. Così, per proteggere Guendalina (questo il suo vero nome), la madre le tingeva i capelli con una mistura scurente a base di erbe, la quale, però, lasciava sfumature azzurrognole. Da qui il soprannome di Azzurrina. Tuttavia, sempre secondo la leggenda, durante un tempestoso pome-

riggio del giorno del solstizio d'estate del 1375 in cui una terribile battaglia infuriava nei pressi del castello, Azzurrina, sorvegliata da due armigeri, veniva tenuta al sicuro nei sotterranei del maniero. Il racconto, tuttavia, riporta che, nonostante le circostanze, la piccola cercava di sopportare la solitudine giocando con la sua palla di pezza. Ma la sorte le riservò una fine misteriosa...



Michele Dinicastro e Daniele Gullà durante le indagini nel castello

Rincorrendo la sua palla in uno scuro cunicolo (oggi individuato in un pozzo-neviera) scomparve nel nulla per entrare per sempre nella leggenda... Quest'ultima vuole che la sua voce e il rumore della palla di pezza siano ancora udibili nei corridoi del castello, ma solo durante il solstizio d'estate di ogni anno lustrò⁵.

Numerose sono le testimonianze accumulate nel corso del tempo di persone che affermano d'aver realmente udito la voce della bimba. Le più vecchie tra queste sono quelle degli anziani del luogo e risalgono agli anni '30 dello scorso secolo.

Oltre agli indizi costituiti dai racconti dei testimoni, vi sono anche varie registrazioni audio, una delle quali effettuata persino dalla RAI, che si sono accumulate e che costituiscono oggi una raccolta di reperti acustici di notevole interesse. Tra questi figurano anche quelli ottenuti nel corso di lunghissime indagini condotte dal sottoscritto, assieme a Daniele Gullà, nell'ambito di un articolato progetto di ricerca, denominato "Progetto Ghost", realizzato sotto l'egida del **Laboratorio Interdisciplinare di Ricerca Biopsicocibernetica**.

Essenzialmente, fra le tante sessioni sperimentali condotte e i diversi reperti acustici registrati, quella del solstizio d'estate del 2000 è stata una delle più "fortunate"... Utilizzando un sistema audio professionale, potemmo documentare una vocina di bimba che chiama la mamma e la cui analisi laboratoristica ci riservò le sorprese più grandi. Tra l'altro, prima di quest'ultima avevamo realizzato anche una verifica empirica utilizzando come strumento acustico il solo orecchio umano. L'intera registrazione, infatti, venne fatta udire ad una decina di persone, facendo estrema attenzione a non suggerire – ovviamente – alcuna interpretazione, ma chiedendo loro di fornircene una propria. Aggiungo anche che ognuno dei soggetti interpellati eseguì il test separatamente, e ciò al fine di evitare possibili influenzamenti. Ebbene, la totalità degli interpellati riconobbe la parola "mamma".

Ulteriori riscontri interpretativi ci pervennero anche da uno specifico esame tecnico: la mappatura fonetica computerizzata della parola. Si tratta di un'analisi acustica eseguita da un *software* che consente di individuare sia la posizione che la tipologia dei suoni vocalici espressi. Ma passiamo ora agli esami tecnici della struttura acustica del reperto. Le analisi spettrali condotte in laboratorio dal collega Gullà fecero emergere l'inequivocabile natura "anomala" della voce in questione rispetto ad una normale voce umana... Ad esempio, risultò come i picchi di risonanza della vocina fossero del tutto anomali rispetto alla norma, non presentando chiare vibrazioni periodiche delle corde vocali. Ma fra tutte le "stranezze", la più interessante risultò quella relativa alla inspiegabilmente trascurabile influenza avuta dalle cavità di risonanza (che hanno la funzione di esaltare i suoni vocalici) dello spettro sonoro, che appariva quasi invariato in uscita. In altri termini, era come se il suono derivasse direttamente dalle corde vocali, senza subire le normali influenze acustiche che i nostri organi fonatori sono soliti produrre.

Tali emergenze differiscono totalmente dalle risultanze ottenute nel corso di alcune prove comparative che abbiamo effettuato in loco utilizzando la voce umana. In quest'ultimo caso simili trasformazioni non sono state mai osservate. Le caratteristiche testé esposte della voce "anomala", oltre ad evidenziare una scarsa densità fisica del tratto vocale che l'avrebbe generata, mette in luce anche una particolare forma di vibrazione cordale con risonanza annessa, non riscontrabile nella normale voce umana. Anche il raffronto dei livelli di potenza acustica con quelli di una normale vocina di bimba di cinque anni ha fatto emergere un quadro davvero singolare, ovvero una distribuzione energetica di carattere

impulsivo. All'inizio si pensò potesse trattarsi di un fenomeno conosciuto in acustica come "effetto pettine". Ma le successive verifiche escludono questa eventualità. Volendo descrivere, possiamo dire che si tratta di una voce con struttura energetica a pacchetti, una sorta di forza pulsata la cui frequenza è tale da rendere comunque intellegibile la parola all'ascoltatore. È un po' come osservare da lontano un quadro in cui è perfettamente delineato un volto umano, salvo accorgersi, una volta giunti vicino, che l'immagine è in realtà composta da innumerevoli puntini...

Considerazioni

Tra le varie fenomenologie studiate dalla parapsicologia, la più intrigante rimane probabilmente quella apparizionale, che, alla luce della sua omogenea presenza in tutte le società umane ed in tutte le epoche, presenta i caratteri innegabili di una intrinseca transculturalità. Tutt'altro che relegata ad epoche antiche ed oscure, come comunemente si crede, la fenomenologia apparizionale è oggi, di fatto, più che mai popolare. Si pensi che in una recente indagine demoscopica condotta on-line dall'organizzazione **YouGov**⁶ è emerso che ben il 45% degli americani crede nell'effettiva esistenza dei fantasmi.

L'analisi delle principali caratteristiche della fenomenologia apparizionale mette in evidenza che, dopo quello visivo, il secondo elemento distintivo più diffuso è proprio quello acustico. Esso riveste, perciò, una rilevante importanza per gli studiosi, i quali devono, così, mettere in conto la necessità di poter condurre, tra le altre cose, accurate analisi tecniche di tipo acustico. A ciò va necessariamente aggiunta anche l'esigenza di indagare i fenomeni apparizionali/infestatori mediante l'uso di strumenti che consentono di udire e registrare le frequenze acustiche che sfuggono alle nostre capacità uditive (infrasuoni ed ultrasuoni). Ricordo a questo proposito un caso di presunta infestazione investigato alcuni anni fa in un Comune emiliano, in cui non fu possibile inizialmente rilevare che flebili elementi indiziari (in prevalenza testimoniali) a favore dell'ipotesi infestatoria. Tuttavia, proprio quando il caso stava per essere archiviato con un sostanziale nulla di fatto, le cose presero tutt'altra piega quando si decise di utilizzare un microfono con sensibilità ad

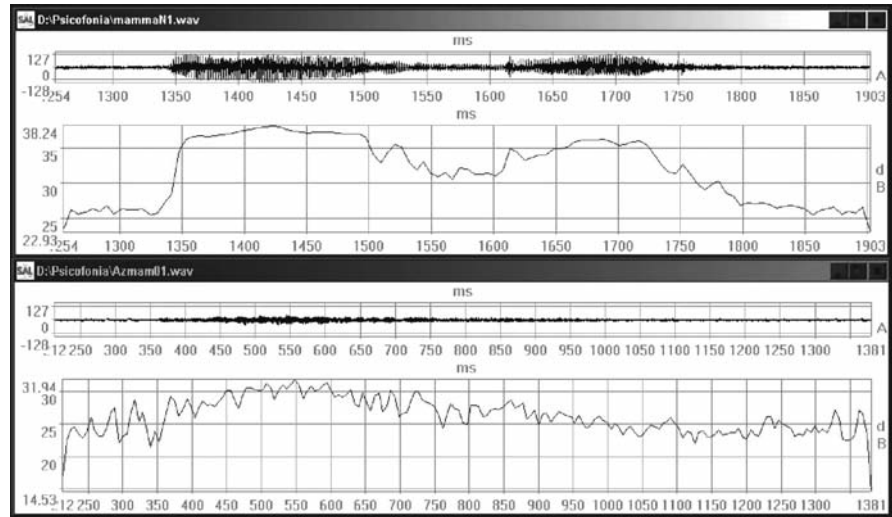


Grafico di confronto tra una normale voce umana di bimba (di 5 anni) che proferisce la parola "mamma" (riquadro in alto) e quella anomala (riquadro in basso) registrata nel giugno del 2000 nel castello di Montebello. Si può notare la singolare distribuzione a "pacchetti energetici" di quest'ultima

ampio spettro. Infatti, nei pressi di una scala interna vennero registrati passi inequivocabilmente riconducibili a qualcuno che in quel momento stava salendo o scendendo, anche se ad occhio nudo nulla fosse visibile e ad orecchio nulla fosse udito. Tali passi, per l'esattezza, si collocavano spettralmente in frequenze ultrasoniche. La ragione per cui un evento acustico, che in precedenza i padroni di casa raccontavano d'aver udito ad orecchio, diventi in seguito rilevabile in frequenze non udibili (ultrasuoni), rimane ad oggi sconosciuta, anche se si potrebbero formulare delle ipotesi. Ad esempio, si potrebbero supporre dinamiche eziologiche legate a fattori energetici ambientali di tipo variabile.

¹ Variegato insieme di fenomeni psicocinetici spontanei su grande scala, in prevalenza visivi e uditivi, legati ad uno specifico luogo ed in genere di lunga durata.

² Variegato insieme di fenomeni psicocinetici spontanei su grande scala e di breve durata, ruotanti, in genere, intorno ad un soggetto di giovane età (in verità, secondo quanto scrivono nel loro libro *Poltergeists* gli studiosi **Tony Cornell** e **Alan Gould**, il 25% dei casi di questo tipo è legato anch'esso ad uno specifico luogo).

³ Crema spalmabile a base di estratto di lievito molto diffusa nei paesi di cultura anglosassone.

⁴ *Il Giornale dei Misteri* n. 456, Gennaio 2010; n. 457, Febbraio 2010; n. 458, Marzo 2010).

⁵ Anni che terminano con 0 o 5.

⁶ Web company che si compone di una comunità globale online, costituita da oltre 6 milioni di aderenti e da migliaia di organizzazioni politiche, culturali e commerciali. La YouGov è oggi una delle più accreditate società d'indagine statistica su qualsiasi campo, che peraltro, rende liberamente consultabili i propri risultati demoscopici on line.